

COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 137 DEL 30/10/2008

COPIA

**OGGETTO : APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L' AFFIDAMENTO
DI INCARICHI ESTERNI.**

Il giorno 30/10/2008, alle ore 14:45, presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di Legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, PASI PIERLUIGI, assistito dal Segretario Comunale SCHIAPACASSA Dott.ssa ANTONIA.

Dei Signori componenti la Giunta comunale di questo Comune:

Presenti

Assenti

**PASI PIERLUIGI
DE PASQUALE ANNA
VALERIANI DANIELA
TOSCANO FRANCO MARIA
PANARA MASSIMO
SERAFINI ANTONIO**

BIELLI ORIETTA

Membri ASSEGNATI 7 PRESENTI 6

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente relazione-proposta:

Visto l'art. 3 comma 56 della legge 244 del 24/12/2007 LF 2008 come sostituito dall'art. 46 comma 3 del DL 112 del 25/6/2008 convertito con modificazioni in Legge n. 133 del 06.08.2008, che dispone che gli enti locali, con il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi emanato ai sensi dell'art. 89 del D.lgs. n. 267/2000, fissino, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma,

Richiamata la deliberazione C.C. nr. 65 del 30/09/1997, con la quale sono stati approvati i criteri generali per la predisposizione del Regolamento degli Uffici e dei Servizi comunali;

Richiamata la deliberazione G.C. n. 180 del 21.12.2006 con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi – Dotazione Organica e Norme di Accesso e le deliberazioni G.C. n. 180 del 21.12.2006 e G.C. n. 28 del 21.02.2008 con le quali si è modificato il regolamento suddetto, anche in applicazione della L. 244/2007 Legge Finanziaria 2008;

Ritenuto di dover procedere alla adozione del Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni all'amministrazione che, composto di n. 12 articoli, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e viene inserito come appendice/integrazione al vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e servizi sopra citato;

Visto il parere favorevole del responsabile del Settore reso ai sensi del D.Lgs. 267/2000, di cui all'allegata attestazione.

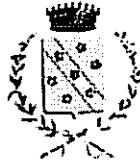
Visto l'art. 7 comma 6 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

- 1) di approvare l'inserimento in appendice quale integrazione al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del "Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni all'amministrazione" che, composto di n. 12 articoli, viene allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- 2) di incaricare il Responsabile del Settore competente all'invio di copia del suddetto regolamento alla sezione regionale della Corte dei Conti entro trenta giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 d.lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI ROSATE

REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI

art. 3 commi 55, 56 e 57 Legge 244/2007 come modificata dall’art. 46 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008.

Appendice al Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 137 DEL
30.10.2008**

INDICE E SOMMARIO

ARTICOLO 1 - Finalità del Regolamento

ARTICOLO 2 - Presupposti giuridici per l'affidamento degli incarichi

ARTICOLO 3 - Limite massimo per la spesa annua

ARTICOLO 4 - Avviso di selezione

ARTICOLO 5 - Procedura di selezione

ARTICOLO 6 - Conferimento di incarichi professionali e di collaborazione in via diretta senza esperimento di procedure comparative

ARTICOLO 7 - Formalizzazione e durata dell'incarico

ARTICOLO 8 - Esclusioni

ARTICOLO 9 - Pubblicità degli incarichi conferiti

ARTICOLO 10 - Divieto d'uso delle collaborazioni esterne per funzioni ordinarie dell'Ente: lavoro subordinato

ARTICOLO 11 - Violazioni al presente Regolamento

ARTICOLO 12 - Rinvio

ARTICOLO 1 - Finalità del Regolamento.

Il presente Regolamento disciplina le procedure per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, nonché il relativo regime di pubblicità, al fine di garantire l'accertamento della sussistenza dei requisiti di legittimità per il loro conferimento, come definiti dall'art.7, comma 6 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, come, per ultimo, modificato dall'art. 46 della legge 6 agosto 2008, N. 133.

Rientrano in tale disciplina tutti gli incarichi conferiti a persone fisiche, con riferimento alle ipotesi individuate dagli artt. 2222 e 2230 del Codice Civile e, cioè:

- incarichi affidati a soggetti esercenti l'attività nell'ambito di rapporti di collaborazione coordinata, occasionale o continuativa;
- incarichi affidati a soggetti esercenti lavoro autonomo;
- incarichi di studio, ricerca, consulenza affidati a persone fisiche.

Le disposizioni del presente Regolamento sono emanate in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 della Legge 24.12.2007, n. 244, commi 55 e 56, come sostituiti dall'art.46 della Legge 6 agosto 2008, N° 133.

ARTICOLO 2 - Presupposti giuridici per l'affidamento degli incarichi.

Per esigenze cui non si può far fronte con il personale in servizio, si possono conferire incarichi di cui all'art. 1 solo in presenza dei seguenti presupposti:

1. l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'Ordinamento al Comune;
2. l'affidamento della prestazione deve essere originata dalla necessità di dare attuazione a obiettivi e progetti specifici e determinati o a programmi approvati dal Comune; esso deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Ente;
3. il Comune deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
4. la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
5. dovranno essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

ARTICOLO 3 - Limite massimo per la spesa annua.

In conformità a quanto previsto dall'art. 3 comma 56 citato, come modificato dal citato art. 46, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, è fissato nel Bilancio preventivo approvato dal Comune, così come eventualmente modificato con variazioni effettuate nel corso della gestione.

Il presente Regolamento dovrà essere inviato alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, entro 30 giorni dalla sua adozione.

ARTICOLO 4 - Avviso di selezione.

Ai fini di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa e per garantire un elevato livello di professionalità negli incarichi, il Responsabile competente predisponde, di norma, un avviso di selezione contenente:

1. l'oggetto dell'incarico;
2. specifici requisiti culturali e professionali richiesti;
3. il luogo dell'incarico e le modalità di realizzazione del medesimo;

4. il compenso previsto;
5. il termine per la presentazione della domanda e dei curricula allegati;
6. i criteri di selezione che saranno adottati dall'Ente.

L'avviso di selezione sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune con un preavviso di almeno 10 giorni, salvi i casi di comprovata urgenza per i quali detto termine può essere ridotto alla metà.

Per l'ammissione alla selezione, sarà necessario:

- a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- b) godere dei diritti civili e politici;
- c) non aver riportato condanne penali per delitti non colposi e non essere destinatario di provvedimenti che riguardino misure di prevenzione;
- d) non avere procedimenti penali in corso;
- e) essere in possesso di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di affidamento di incarichi di collaborazione che debbono essere svolti da professionisti iscritti in ordini o albi, o da soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali. Anche in tale ultima ipotesi va accertata una specifica esperienza maturata nel settore dal soggetto destinatario dell'incarico.

ARTICOLO 5 - Procedura di selezione.

Il Responsabile competente procede alla valutazione in termini comparativi dei curricula presentati anche attraverso una Commissione.

La Commissione predisporrà una graduatoria dei candidati.

Il conferimento dell'incarico avverrà con provvedimento del Responsabile.

Per particolari tipologie di incarico, il Responsabile competente potrà disporre l'audizione dei candidati personalmente o davanti alla Commissione eventualmente costituita.

Per incarichi ricorrenti nell'arco dell'anno il Responsabile può procedere alla pubblicazione di avvisi finalizzati alla formazione di una graduatoria da utilizzare poi a seconda delle necessità.

ARTICOLO 6 – Conferimento di incarichi professionali e di collaborazione in via diretta senza esperimento di procedure comparative.

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, l'Amministrazione può conferire ad esperti esterni incarichi professionali e di collaborazione, in via diretta e fiduciarmente, senza l'esperimento di procedure comparative, qualora ricorrano le seguenti situazioni:

- a) quando a seguito di procedura comparativa di selezione non sia stata presentata o non risulti ammissibile alcuna manifestazione di disponibilità;
- b) in casi di particolare urgenza ovvero quando le condizioni per la realizzazione delle attività oggetto dell'incarico non rendano possibile l'esperimento di procedure comparative di selezione;
- c) per attività comportanti prestazioni non comparabili, in quanto strettamente connesse alle abilità del prestatore d'opera o a sue particolari interpretazioni o elaborazioni;
- d) per incarichi relativi a programmi o progetti finanziati o co-finanziati da altre amministrazioni pubbliche o dall'Unione Europea, per la realizzazione dei quali siano stabilite tempistiche tali da non rendere possibile l'esperimento di procedure comparative di selezione per l'individuazione dei soggetti attuatori.

2. In ossequio al principio di economicità dell'azione amministrativa è inoltre possibile prescindere dalla procedura comparativa quando il corrispettivo totale della prestazione non supera la somma di € 10.000,00, al netto di IVA, oneri ed accessori .

ARTICOLO 7 - Formalizzazione e durata dell'incarico.

1. L'Amministrazione formalizza l'incarico conferito mediante stipulazione di un disciplinare, inteso come atto di natura contrattuale nel quale sono specificati gli obblighi per l'incaricato/collaboratore.
2. Il disciplinare di incarico contiene, quali elementi essenziali, l'indicazione dettagliata:
 - della durata che deve essere commisurata all'entità dell'attività. È ammessa proroga solo nei casi indicati al successivo comma 3;
 - del luogo di espletamento dell'incarico;
 - dell'oggetto che deve rispondere ad obiettivi e progetti specifici dell'Amministrazione conferente;
 - delle modalità di realizzazione e di verifica delle prestazioni professionali. I contratti di collaborazione coordinata e continuativa possono disporre forme di coordinamento da parte dell'Amministrazione committente; non possono tuttavia prevedere termini di orario o vincoli di subordinazione;
 - del compenso pattuito e le modalità di pagamento.
3. Il contratto di collaborazione non può essere rinnovato; ne è ammessa la proroga, con atto motivato, solo al fine di completare i progetti e per ritardi non imputabili al collaboratore

ARTICOLO 8 – Esclusioni.

Non soggiacciono all'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 4 e 5 del presente Regolamento gli incarichi relativi ai componenti degli Organi di Controllo Interno e dei Nuclei di Valutazione.

Sono escluse dall'applicazione delle disposizioni richiamate al comma precedente gli incarichi di progettazione e direzione lavori regolati dal Codice dei Contratti, approvato con D.Lgs. n. 163/2006;

Non sono, altresì, soggette alle disposizioni di cui ai commi precedenti gli incarichi da affidarsi a legali per la difesa e la rappresentanza in giudizio in tutti i casi in cui l'Ente reputi che la scelta di un determinato professionista, anche per precedenti esperienze, siano utili al buon esito della lite.

Si può prescindere dalla procedura indicata agli articoli precedenti per la scelta del soggetto da incaricare quando l'urgenza relativa all'assunzione del provvedimento è tale da non consentire il suo espletamento senza esporre l'Ente a conseguenze dannose.

ARTICOLO 9 - Pubblicità degli Incarichi conferiti.

L'efficacia degli incarichi conferiti dal Comune è subordinata alla pubblicazione di un apposito avviso sul sito internet dell'Ente.

L'avviso dovrà contenere, a norma del citato art. 3, comma 54:

- le generalità dell'incaricato;
- l'oggetto dell'incarico;
- l'ammontare del compenso dovuto.

In caso di omessa pubblicazione, la liquidazione del corrispettivo costituirà illecito disciplinare e determinerà la responsabilità erariale del Responsabile che ha proceduto a tale adempimento.

ARTICOLO 10 - Divieto d'uso delle collaborazioni esterne per funzioni ordinarie dell'Ente: lavoro subordinato.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il Responsabile che ha stipulato i contratti.

ARTICOLO 11 - Violazioni al presente Regolamento.

La violazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, salvo che il comportamento non dia origine a responsabilità più gravi, costituisce illecito disciplinare e determina la responsabilità erariale del Responsabile che ha proceduto all'assunzione dei relativi atti.

ARTICOLO 12 – Rinvio.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia agli atti regolamentari dell'Ente, compresi i criteri generali sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nonché alla legislazione vigente.

SEDUTA DI GIUNTA DEL 30.10.2008 n. 137
(art. 49 d.lgs. n. 267/2000)

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI
INCARICHI ESTERNI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole.
Lì, 30.10.2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to dr.ssa Antonia Schiapacassa

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole.

Lì,

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole alla citata

L'Ufficio del Revisore del Conto

Lì,

IL REVISORE DEL CONTO
F.to Dott. Osvaldo Angeretti

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Pierluigi Pasi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 10/11/2008 al 25/11/2008 .

Effettuata comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del TUEL, contestualmente alla pubblicazione.

Rosate, 10/11/2008

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

ESECUTIVITA'

Si certifica che la la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione , insussistenti iniziativa, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000

Rosate, 21/11/2008

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 10/11/2008

IL SEGRETARIO DELEGATO
Dott.ssa Annalisa Fiori

